

Il progetto: la proposta iniziale e la versione definitiva

Alla ricerca di nuove

Il ppt di introduzione

I partecipanti

forme comunicative

I gruppi di lavoro e i temi di discussione, i prodotti finali

L'innamoramento

L'amicizia

Il divertimento

La moda

- Il linguaggio come contenuto

I questionari sugli stili di apprendimento

Qualche riflessione...

e come strumento -

La relazione finale del dott. Pagnoncelli

La comunicazione è.....

.....La comunicazione, nella vita di tutti i giorni, è fondamentale per instaurare rapporti con gli altri e per capire come si è fatti dentro, superando così quei problemi, di cui, magari, si è inconsapevoli.

La comunicazione si instaura attraverso una serie di linguaggi differenti: quello visivo, costituito da immagini e dai colori che una persona, ad esempio, indossa per far capire agli altri il suo stato d'animo, o addirittura, le sue ideologie; quello del corpo, dato da comportamenti o atteggiamenti (ad esempio, una serie di sguardi, o il movimento delle mani), utilizzati per sostituire il linguaggio verbale; infine quello scritto, che è utilizzato sempre di più, grazie alla tecnologia (come gli SMS dei cellulari o l' EMAIL del computer), perché, a mio parere, è il miglior metodo di comunicazione, dato che, con esso, è difficile non riuscire a spiegarsi nel modo corretto: si può, infatti, dare il giusto peso alle parole e un ritmo alle frasi



I partecipanti

Le classi:

-I E (28 stud.)

-III D (23 stud.)

L'esperto: il dott. D. Pagnoncelli, psicologo e psicoterapeuta

Gli insegnanti:

-prof. A. Carapella, coordinatore

-prof.ssa M. Andreoletti

-prof.ssa P. Farcomeni

-prof.ssa A. Montaruli

...L'11 Aprile 2005 è iniziato un progetto che ha reso partecipi le classi 3D e 1E, chiamato "Alla ricerca di nuove forme comunicative"; è durato 10 ore, suddivise in cinque incontri di due ore ciascuno.

Siamo stati seguiti dai professori Montaruli, Farcomeni, Carapella, Andreoletti e dallo psicologo Pagnoncelli, che ci hanno aiutato al meglio per svolgere al meglio l'attività.

Nella prima giornata , ci siamo divisi in diversi gruppi; i professori avevano già scelto quattro tematiche da affrontare e , in base alle nostre preferenze, abbiamo scelto la più interessante per noi, poi abbiamo iniziato a lavorare in gruppo, utilizzando dei cartelloni...



Il ppt di introduzione

Alla ricerca di nuove forme comunicative

- Il linguaggio come contenuto
e come strumento -**



Legati da amicizia

Non celare il segreto del tuo cuore...

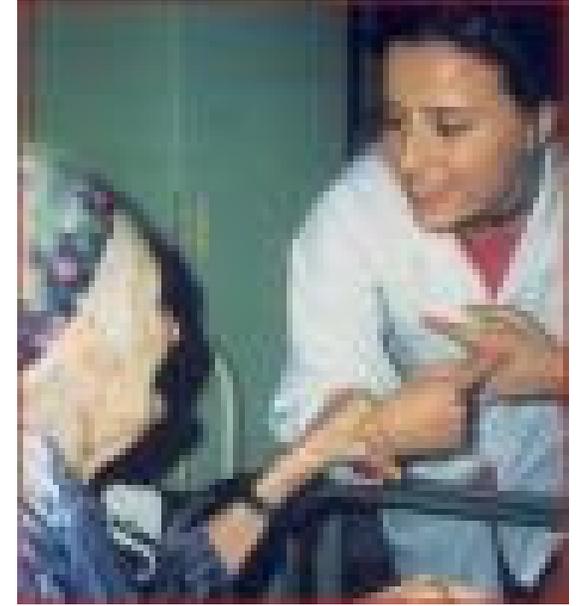
Non celare il segreto del tuo cuore,
amico mio.

Dillo a me, solo a me, in segreto.

Tu che sorridi tanto gentilmente,
sussurralo sommessamente,
il mio cuore l'udrà,
non le mie orecchie.

La notte è fonda,
la casa è silenziosa,
i nidi degli uccelli
son coperti di sonno.

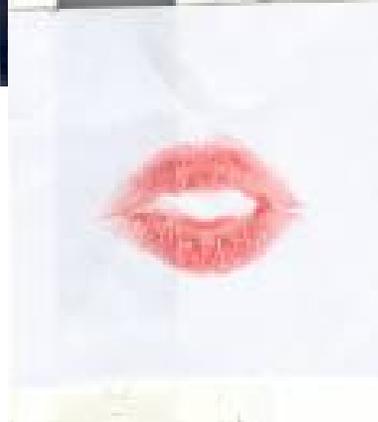
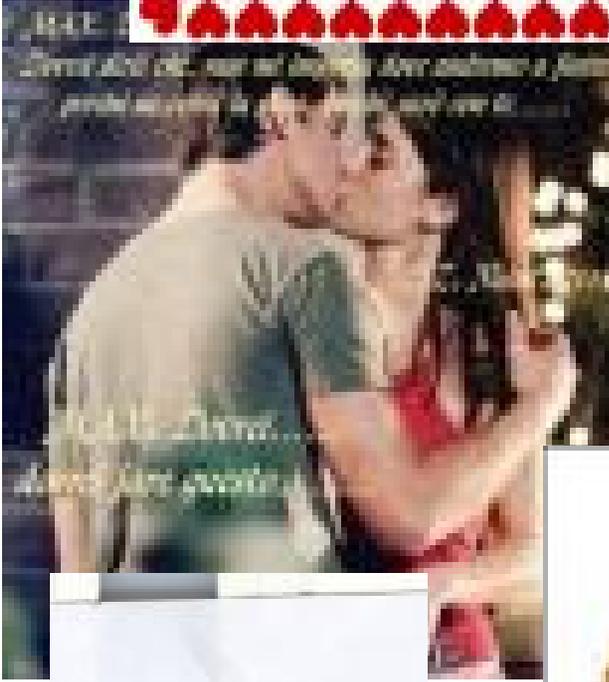
Dimmi tra lacrime esitanti,
tra sorrisi titubanti,
tra dolore e dolce vergogna,
il segreto del tuo cuore!





buono Coupon

valido per un
Bacio appassionato



mestic.it
all you need is **love**

Il sito di **incontri** n°1 in Europa

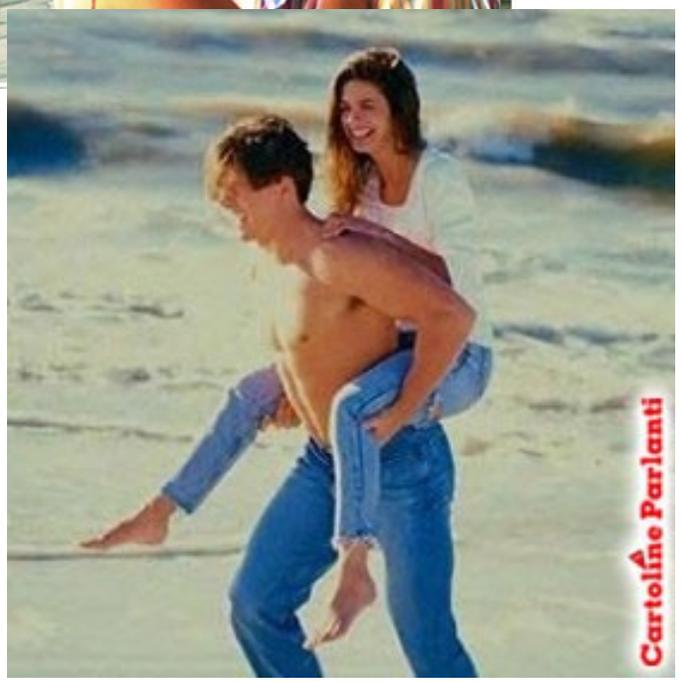
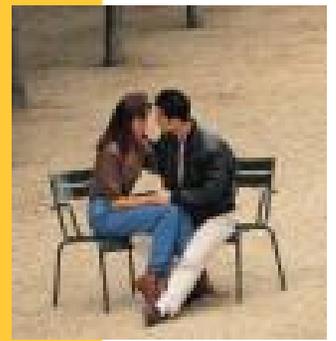
Sono :

Cerco :

Regione :

Trova l'anima gemella

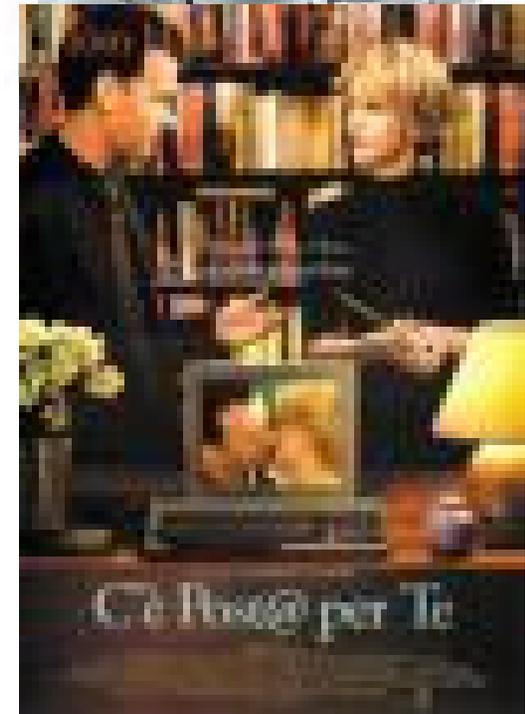
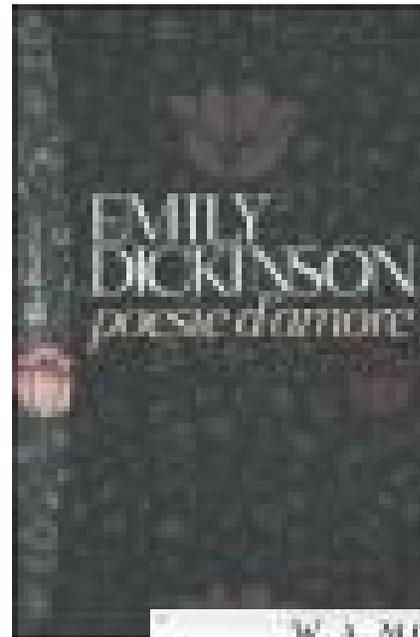
A photograph of a man and a woman kissing in a scenic location, likely Venice, with a canal and buildings in the background.



Cartoline Parlanti



COMANQUE (con un'esplosione in sottofondo)
 TI HA MESSO A PASTO
 LA PASTA (con un sospiro) E TU
 HA DATTO LA PASTA
Adattamento e traduzione: M. P. 2011

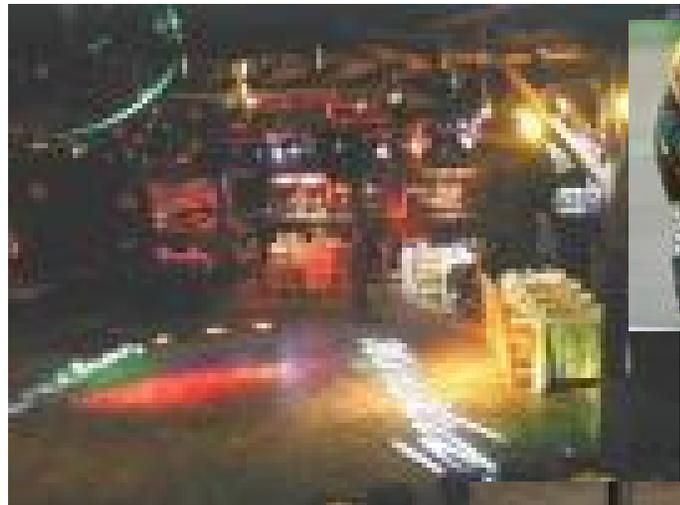


Ci Pensa per Te

**VOGLIO UNA VITA MALEDUCATA
DI QUELLE VITE FATTE FATTE COSI'
VOGLIO UNA VITA CHE SE NE FREGA
CHE SE NE FREGA DI TUTTO SI'
VOGLIO UNA VITA CHE NON E' MAI TARDI
DI QUELLE CHE NON DORMO MAI
VOGLIO UNA VITA DI QUELLE CHE NON SI SA MAI**

**E POI CI TROVEREMO COME LE STAR
A BERE DEL WHISKY AL ROXY BAR
O FORSE NON C'INCONTREREMO MAI
OGNUNO A RINCORRERE I SUOI GUAI
OGNUNO COL SUO VIAGGIO
OGNUNO DIVERSO
E OGNUNO IN FONDO PERSO**

**VOGLIO UNA VITA SPERICOLATA
VOGLIO UNA VITA COME QUELLE DEI FILM
VOGLIO UNA VITA ESAGERATA
VOGLIO UNA VITA COME STEVE MCQUEEN
VOGLIO UNA VITA CHE NON E' MAI TARDI
DI QUELLE CHE NON DORMI MAI
VOGLIO UNA VITA, LA VOGLIO PIENA DI GUAI.....**



...ne vale sempre
la pena ?.....



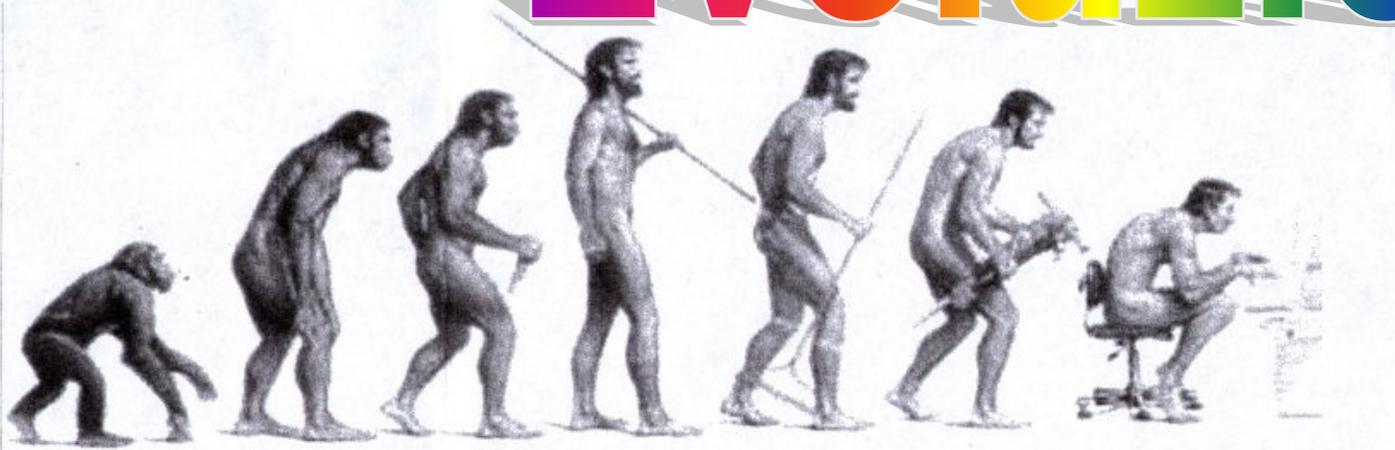
...detesto
essere sola !!!

Profiter de ses moments
de solitude n'est
pas un plaisir inné. Ces
filles-là ne diront pas
le contraire... PAR EMILY KING

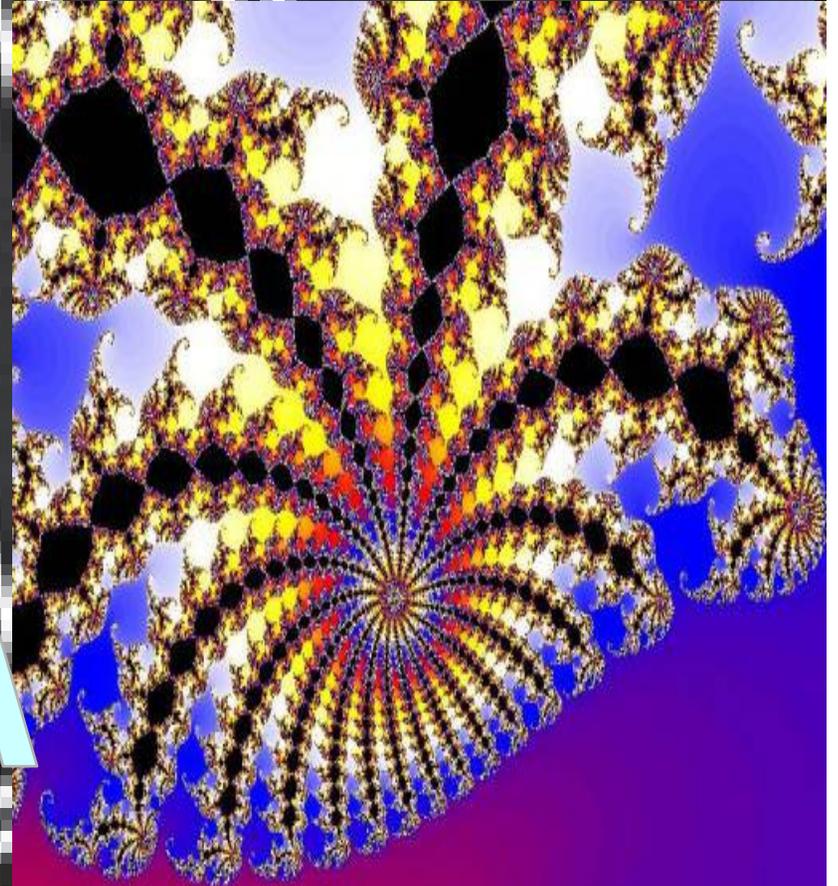
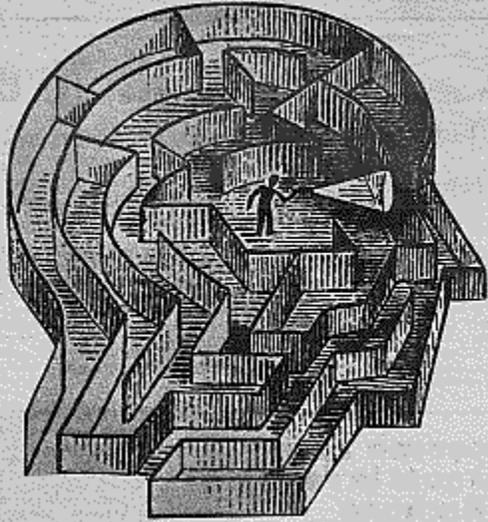
Approfittare dei propri momenti di
solitudine non è un piacere innato.
Queste ragazze non diranno il
contrario ... (Emily King)

Ogni giorno nella Savana, una gazzella si sveglia e sa che dovrà correre più forte del leone per non essere mangiata; ogni giorno nella Savana, il leone si sveglia e sa che dovrà correre più forte della gazzella per non morire di fame. Perciò non importa che tu sia il leone o la gazzella, ma l'importante è che cominci a correre più veloce che puoi !!!

Evoluzione



Il labirinto come metafora della navigazione ipertestuale



legati da fili

JavalIRC - &chiacchiere

Cambia pseudonimo:

-- Lupinnn3 esce ("").
KOKKO-> e ke è
Jeycole> QUALCUNO DI PARMA????????????????????????????????
> ciao
Andrea21> gli juventini invece non hanno bisogno di miracoli x vincere: gli absta Moggi x rubare
SPIDERGIR> il parmigianooooooooooooo
amociccie> cerc ignora con i leno grosso
KOKKO-> ciao a te ulla
-- inotep esce ("<http://irc.virgilio.it>").
-- tin1 ha oppato tin3.
-- tin1 ha oppato tin2.
tamara^> ahahhhaah i gobbi?
-- luca41 esce ("<http://irc.virgilio.it>").
* Sly^Liv3 plays * El Rubio Loco - Una Bachata De Amor *
-- Acquariom esce ("<http://irc.virgilio.it>").
-- RANA36 esce ("").
-- Jeycole esce ("JavalIRC - <http://irc.virgilio.it>").
KOKKO-> mah
meerc81^> qualche dolce ragazza che chatta

- AMO^SENO
- Andrei
- _neo_
- _Yelena_
- _fool_
- ABRUZINA
- africano
- alberta
- aleeeee
- 'TiP'
- Aldo
- abby
- aellon
- ALIZA
- Altes
- amellenic
- ...



- *server*
- Jaker^
- 103IEk
- CKUCCILO
- annibale
- &chiacchiere



LEGATI DAGLI SQUILLI



POSSIEDE IL CELLULARE...

l'89 % dei ragazzi tra i 12 e i 17 anni

il 94 %, tra i 18 e i 19 anni

SERVE PER....

contatti con amici 50%

farsi rintracciare dalla famiglia 25%

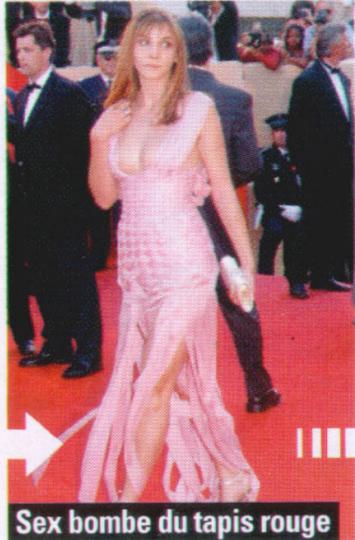
mandare sms 18%



Clotilde Courau



En punkette fashion



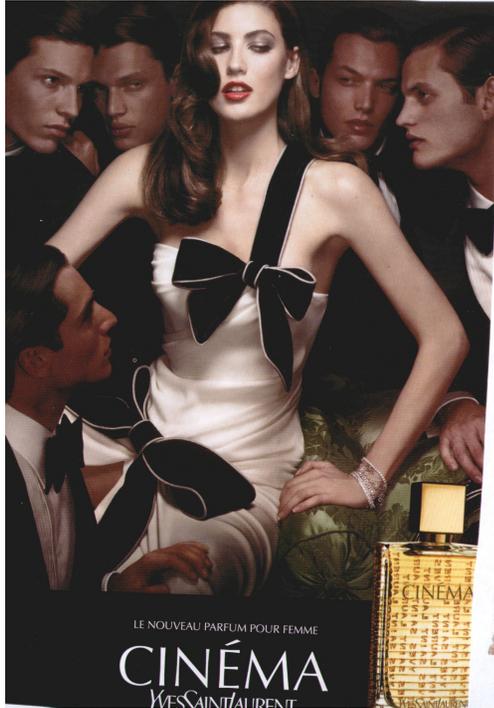
Sex bombe du tapis rouge



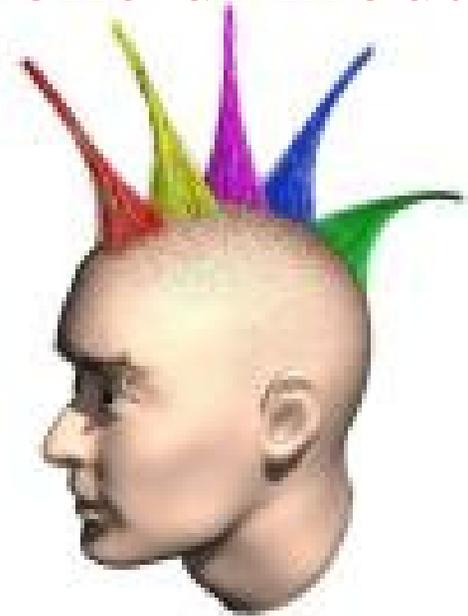
Princesse



E' sempre questione di look ?



E' sempre questione di moda ?



© 2003 NIKE. All rights reserved.

nike.com europe

SOLO CON i CEREALI

If you are looking for more
Campbell Soup C
Please visit our [CORPORATE]

Or you can go directly to...
[INVESTOR CENTER]
[CAREER CENTER]
[MEDIA RELATIONS]
[CAMPBELL HISTORY]



Il linguaggio delle differenze



Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

Ciao ! CIAO ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! **Ciao !** Ciao !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! 

L'innamoramamento



Fratus

Locatelli

Malvezzi

Ghirardelli

Castelli

Lonuscio

Beretta

Dordi

Nani

Agnello

Boschini

Maffioletti

Scarpellini

Frana



**“ L'amore è come un trattore,
quando parte non lo ferma più nessuno ! ”**

....Io ero nel gruppo "INNAMORAMENTO" insieme ad alcuni miei compagni come Frana, Malvezzi, Dordi : siamo riusciti a relazionarci in modo chiaro e simpatico, coinvolgendo anche i compagni di 1 E .

Durante lo svolgimento di questa attività, siamo riusciti ad esprimere dei concetti sull' innamoramento, tramite poesie o nostri pensieri.

Frana, ad esempio, ha coniato questa frase : "L'amore è come un trattore, quando parte non lo ferma più nessuno" alludendo al fatto che, se una persona si innamora, mai nessuno riuscirà a fermare quel sentimento tanto forte che in lei dimora...

MEGLIO AMARE E SOFFRIRE
CHE NON QUERE
MAI AMATO...

INNAMORAMENT



COS'E' UN BACIO?
ECCO A MOLTI QUESTO PARE:
DOLCE CEMENTO, E COLLA E
GESSO DELL'AMORE.



L'AMORE È
PASSIONE

IL BACIO È LA
GRANDE
INVI



TI AMO ANCORA
la mente vaga
tra ricordi
di un'estate passata:
il tuo sorriso,
il tuo sguardo,
profondo e splendente
come il sole...

Trascinata dai tuoi
mi sembrava di essere
al netto cielo.
Ora, la nostalgia
che prova
tu non la puoi con
Vorrei dirti
solo queste parole:
TI AMO ANCORA...

MORRA



L'AMORE È
COMPlicitÀ

↓

L'AMORE È
COMPlicitÀ

↓



TI AMO

ESISTE NELLA VITA UNA SOLA FELICITÀ:
AMARE ED ESSERE AMATI!

Amore mio



L'AMORE
PUÒ
ANCHE
FINIRE

.....Durante la riproduzione del titolo sul cartellone, ci sono venute in mente alcune idee , come ad esempio per la scritta **INNAMORAMENTO**, dove il cuore centrale, che rappresenta la **O** , è stato disegnato con le ali e l'aureola per indicare l'amore come angioletto, mentre le corna richiamano il diavoletto...

l'amore ha quindi una sorta di doppia faccia per ogni persona, perché, ad esempio, anche se è simbiosi, a volte ci possono essere tradimenti...



...Anche in letteratura abbiamo parlato dell'amore e di ciò che causa nell'uomo, tramite le poesie di Giacomo da Lentini, Guinizzelli, Cavalcanti, Dante e Boccaccio.

Nei primi tre incontri , il gruppo è stato molto unito e abbiamo cercato di esprimere molti concetti , importanti ed interessanti; durante la discussione del tema, si è parlato di innamoramento come di un avvenimento naturale, che scatta tra due persone e che deve però avere un fondamento nel rispetto reciproco, da cui può nascere un' intesa profonda, interesse ed infine amore!.....

....Sono molteplici i segni dell'amore ! Il più importante è il bacio, perché con esso si ha un contatto molto stretto ed intenso, ed è il modo più antico per scambiarsi affetto.

Anche l'abbraccio è molto significativo tra due fidanzati: ci si trasmette emozioni, sentimenti e, come con il bacio, si ha un contatto con il partner...

LORE È
SSIONE

IL BACIO È LA NOSTRA
GRANDE
INVENZIONE



QUINTESSENZA



TI AMO ANCORA
la mente vaga
tra ricordi
di un'estate passata:
il Tuo sorriso,
il Tuo sguardo,
profondo e splendente
come il sole...

Trascinata dai tuoi lunghi baci,
mi sembrava di essere
nel nostro cielo.

Ora, la nostalgia
che prova
tu non la puoi coprire.

Jorrei dirti
solo queste parole:
TI AMO ANCORA...

n è
negli

INNAMORAMENTO

INNAMORAMENTO

L'AMORE È
CORPICCIATÀ



STAMPATO



VIVO DI TE

Profumi di sogni e di stelle,
profumi di cose belle.
Sei la luce della mia vita,
dolcezza infinita
che mi accarezza le cose
che mi dà calore.
Vivo di te e dei tuoi sguardi
mi riempio della tua anima.
Per scoprire
attimo dopo attimo
che è uguale alla mia



L'AMORE
PUÒ
ANCHE
FINIRE

Chi ama è
prezioso
chiama non
non si vanta
non si gonfia
Chi ama è rispettoso
non cerca
il proprio interesse
non conosce collera
sò dimenticare.
Chi ama rifiuta le ingiurie
la verità è per lui

ESISTE NELLA VITA UNA SOLA FELICITÀ:
AMARE ED ESSERE AMATI!

INNAMORAMENTO
INNAMORAMENTO

VIVO DI TE

Profumi di sogni e di stelle,
profumi di cose belle.

Sei la luce della mia vita,
dolcezza infinita

che mi accarezza le cose
che mi dai calore.

Vivo di te e dei tuoi sguardi
mi riempio della tua anima.

Per scoprire

attimo dopo attimo

che è uguale alla mia

Elogio del divorzio

Il 14 maggio 1974 abbiamo vissuto uno dei (rari) momenti in cui non ci siamo vergognati, a torto o a ragione, del paese in cui viviamo: la vittoria del fronte del "no" nel referendum per l'abolizione della legge sul divorzio, col 59% dei voti.

A decenni di distanza, ormai svaniti i ridicoli fantasmi inutilmente evocati durante la campagna referendaria dall'allora segretario della Democrazia Cristiana, del tipo "col divorzio le vostre mogli potranno scappare con le loro amanti" (non chiedete a noi che cosa egli volesse dire), possiamo tornare sull'argomento con animo più sereno.

Condivideremo allora, concedendo l'onore delle armi all'avversario sconfitto, il suo desiderio: che sarebbe, cioè, cosa buona e giusta, equa e salutare che i matrimoni fossero stabili, e che dopo la cerimonia nuziale (formale o sostanziale) tutte le coppie vivessero felici e contente come nelle fiabe.

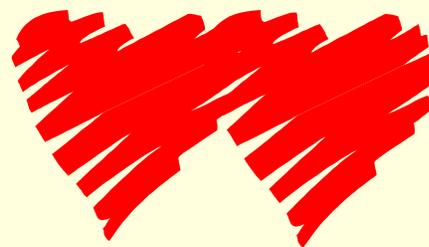
A maggior ragione divideremo però anche il timore del Salvatore stesso (*Vangelo secondo Matteo*, XXVI, 41, e *Vangelo secondo Marco*, XIV, 38), che ammonì che lo spirito è forte ma la carne debole: il che tende purtroppo a favorire i divorzi, per non parlare degli adulteri.

Il nostro interesse nella faccenda sta nel fatto che è possibile dimostrare matematicamente che si può mischiare il diavolo e l'acqua santa, ossia risolvere la tensione fra l'idealismo del clero e il pragmatismo di Cristo: mediante una scelta oculata di successivi matrimoni e divorzi, si può infatti raggiungere effettivamente una situazione di globale stabilità matrimoniale!

Anzitutto, se si vuole fare della matematica non ci si può accontentare delle vaghe formule che possono andar bene in campagne elettorali. Diremo, allora, che un marito è felicemente sposato se non ci sono al mondo donne che egli preferisce alla moglie, e che preferiscono lui al proprio marito: in tal caso il marito ha la miglior donna che può sperare di avere; e deve starsene buono e contento. Analogamente definiremo una moglie felicemente sposata.

Il problema è vedere come sia possibile trovare una situa-

zione in cui tutti i matrimoni sono stabili, nel senso che entrambi i coniugi di ciascuna coppia sono felicemente sposati. L'idea è semplice: i matrimoni stabili vengono lasciati come sono, mentre quelli in cui uno dei due coniugi non è felicemente sposato possono venire sciolti (grazie al referendum), permettendo al coniuge insoddisfatto di sposare qualcuno disponibile e preferito all'attuale partner. Ogni volta che si fa un divorzio si migliora dunque la situazione, perché qualcuno finisce per sposarsi meglio.



Il ppt di gruppo

L'INNAMORAMENTO



Il titolo scritto in rosso sta a significare la passione che l'innamoramento crea nei due innamorati.

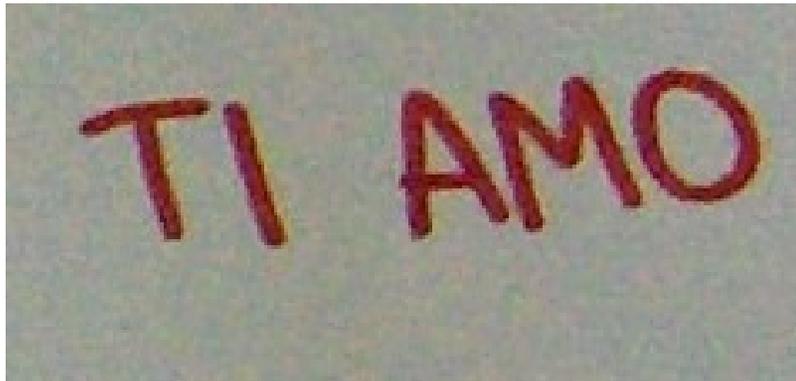
Immagini...



- Le Coppiette: per indicare l'armonia e la felicità che tale sentimento crea, abbiamo scelto immagini di ragazzi che si baciano, trasmettendosi emozioni e sentimenti.



- Innamoramento: una realtà molto difficile da realizzare, ma soprattutto sfuocata e fragile come quest'immagine...

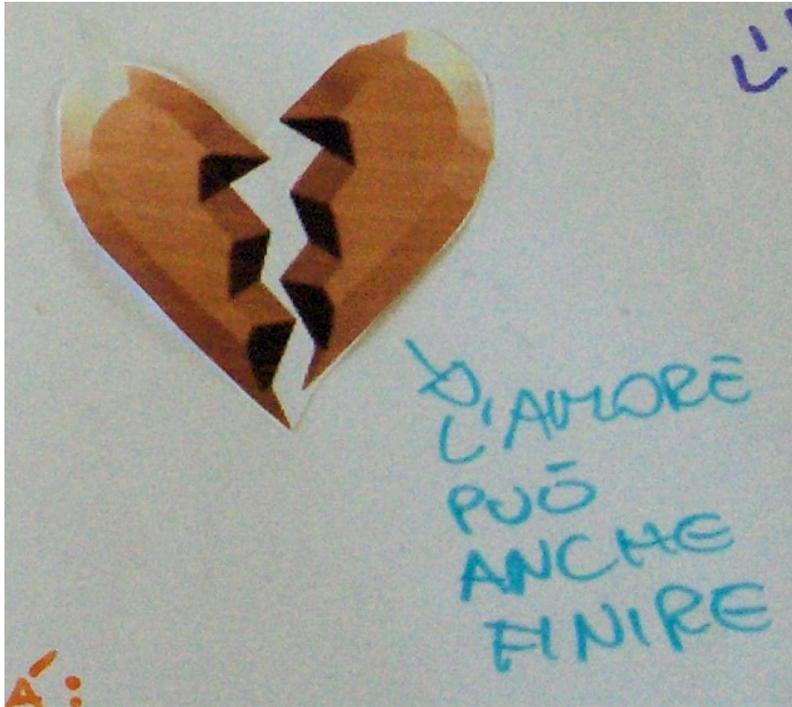


- Due parole...infinite emozioni...

VIVO DI TE

Profumi di sogni e di stelle,
profumi di cose belle.
Sei la luce della mia vita,
dolcezza infinita
che mi accarezza le cuore
che mi dà calore.
Vivo di te e dei tuoi sguardi
mi riempio della tua anima.
Per scoprire
attimo dopo attimo
che è uguale alla mia

- Le poesie d'amore...
metafore perfette per
esprimere i sentimenti...



- L'innamoramento...un tornado di passione ed emozione che purtroppo può anche finire...

Dalla scheda di autovalutazione

C'è stata molta collaborazione fra di noi, molti scambi di idee; abbiamo lavorato serenamente senza problemi, divertendoci

Avremmo potuto distribuirci meglio il lavoro e lavorare più seriamente, con più impegno e dedizione...



L'amicizia



De Maria

Paganelli

Manzocchi

Biava

Botteri

Zonca

Belotti

Billeci



Locatelli F.

Ricci

Agostoni

Festa



Ci vorrebbe un
amico per poterti
dimenticare

Ci vorrebbe un
amico per
dimenticare

il male

Ci vorrebbe un

amico qui per
sempre al mio

Fianco

Ci vorrebbe un
amico nel dolore
e nel rimpianto .

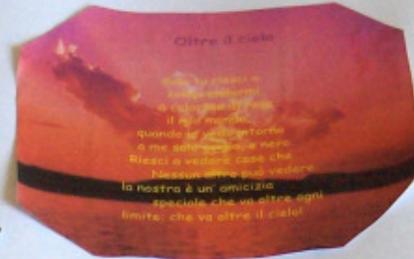
• • •



...AMICO È BELLO
AMICO È TUTTO
È L'ETERNITÀ
È QUELLO CHE NON
PASSA MENTRE
TUTTO VA...

CARO AMICO TI SCRIVO ...

Amicizia



Ci vorrebbe un
amico per poterli
dimenticare
ci vorrebbe un
amico per
dimenticare
il male
ci vorrebbe un
amico qui per
sempre al mio
 fianco
ci vorrebbe un
amico nel dolore
e nel rimpianto .



Se l'amore è il sale della vita,
l'amicizia è il pepe che insaporisce
quando manca sapore, che pizzica
quando ci vuole il gusto, che riempie
quando si sente un po' di vuoto.
Ma l'amore...



AMICIZIA

Il ppt di gruppo

...AMICIZIA...



E'
un'immagine
che evidenzia
in prima
persona l'idea
di amicizia in
senso
mondiale.



Questa immagine rappresenta due bambini in una situazione tenera, il che fa riflettere sul concetto che l'amicizia nasce fin dalla tenera età per poi accompagnare ogni uomo per tutto il resto della sua vita.

Il titolo è stato scritto in stampatello doppio e con colori vivaci, perché un amico deve possedere vivacità come il rosso, la pazienza identificata con l'azzurro.

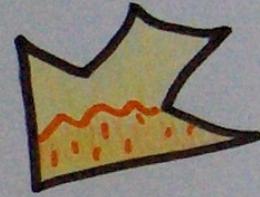
Abbiamo usato colori chiari, ma anche scuri perché in un rapporto ci sono sia momenti di felicità sia di contrapposizione. L'immagine al centro del cartellone con la scritta "viaggi attorno all'amicizia" vuole evidenziare che l'amicizia deve far parte della vita di ogni essere vivente presente sulla terra, senza confini etnici, culturali, sociali e politici.

LE POESIE

La poesia in alto a sinistra è stata scritta in rosa con il contorno nero, perché i due colori si completano a vicenda, come i due amici devono fare l'uno con l'altro.

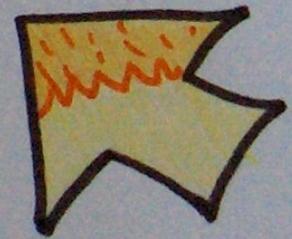
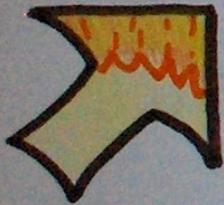
La poesia al centro sotto il titolo: "oltre il cielo" è stata sovrapposta all'immagine del tramonto perché abbiamo voluto rappresentare un verso: "è un'amicizia speciale che va oltre ogni limite" per evidenziare l'illimitatezza.

La poesia è stata scritta in verde evidenziata con le quattro frecce per fare in modo che chiunque la guardi possa essere colpito da quella che secondo noi è la definizione più appropriata di amicizia.



Se l'amore è il sale della vita,
l'amicizia è il pepe che insaporisce
quando manca sapore, che pizzica
quando si vuole il gusto, che riempie
quando si sente un po' di vuoto.
Ma l'amicizia non è solo piacere,
è anche impegno.

(dopo Alberto)



Dalla scheda di autovalutazione

Abbiamo unito le opinioni di tutti i componenti,
perciò siamo riusciti a creare ciò che avevamo in
mente

Avremmo però potuto collaborare meglio e suddividere il
lavoro in modo da coinvolgere tutti

Abbiamo avuto difficoltà nel disporre il materiale sul
cartellone e nell'organizzare le idee



il divertimento!!!



Cattaneo

Ghilardi

Colnago

Vezzosi

Semperboni

Brevi



Carminati

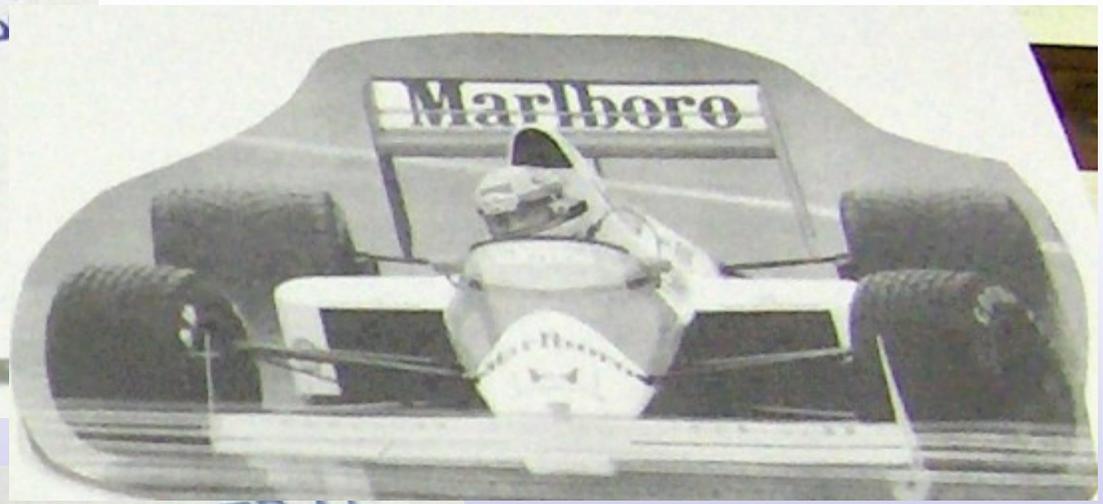
Ghislanzoni

Facheris

Zanelli

Bersanetti

IL DIVERTIMENTO
ATRAVERSO LO SPORT



IL DIVERTIMENTO PER GLI ULTRAS



Comprare soldi

Quanto sareste disposti a spendere per comprare un milione? La domanda può sembrare strana a prima vista, anche se chiunque abbia dovuto stipulare un mutuo con una banca, o chiedere prestiti agli strozzini, ha dovuto farsela. Non vogliamo però rinnovare il dolore di quei poveri sfortunati, ma parlare di un gioco (speriamo) più divertente: noi poniamo un milione all'asta e siamo disposti a cederlo al miglior offerente, in cambio delle offerte dei *due* migliori offerenti. Per esempio, se dieci persone offrono rispettivamente 10.000, 9000, ..., 1000 lire, noi daremo il nostro milione alla prima, in cambio delle 19.000 lire delle prime due.

Da parte nostra, ci sembra di essere abbastanza generosi. Da parte vostra vi conviene certamente offrire una minima somma, sperando di guadagnarvi in cambio il milione. Il problema è: qual è il comportamento razionale in questo gioco?

Limitiamoci per semplicità al caso in cui due sole persone decidano di partecipare all'asta. Uno dei due, che chiameremo Primo, offre per esempio una lira: se l'altro, che chiameremo Secondo, non offre di più, Primo guadagna 999.999 lire (non preoccupatevi del fatto che le perdiamo noi). Ma Secondo sarebbe sciocco a non offrire per esempio due lire: se egli lo fa, e Primo non rilancia, Secondo guadagna 999.998 lire, e Primo ne perde una. Ma perché Primo dovrebbe perdere anche una piccola somma? Gli conviene certamente rilanciare, per esempio tre lire, e così via.

Il problema è: a che punto si dovrà fermare uno dei due? Certamente, direte voi, sotto il milione, perché altrimenti si comprerebbe il milione in perdita, e si tornerebbe all'incubo dei mutui che volevamo dimenticare.

Supponete ora che, lira dopo lira, Secondo sia ormai arrivato a offrire 999.998 lire per il nostro milione, e che Primo abbia rilanciato con 999.999 lire. Se i due decidono di fermarsi proprio adesso, Primo guadagnerà una misera liretta, ma Secondo perderà quasi un milione, il che non gli conviene certo! Egli è dunque costretto a rilanciare, con un milione tondo: in questo modo non guadagnerà niente, ma almeno non perderà 999.998 lire, mentre sarà invece Primo a perdere 999.999.

A questo punto Primo non sarà soddisfatto della piega che hanno preso le cose, ma non sarà comunque disposto a perdere quasi un milione, e preferirà rilanciare con 1.000.001 lire: in questo modo perderà solo una lira, e scaricherà la perdita su Secondo. Il quale però, ovviamente, non ne sarà lieto, e rilancerà 1.000.002 lire nella speranza che Primo si fermi, permettendogli di perdere solo due lire.

Il ppt di gruppo

Divertimento



Noi abbiamo sviluppato il tema del divertimento attraverso tre categorie principali:

- Lo sport;
- La musica;
- La comicità.

Lo Sport

Lo sport è uno dei migliori modi per divertirsi.



Il divertimento nello sport è determinato dall'agonismo, dalla competitività e dallo sforzo per raggiungere un obiettivo.



- È molto importante ricordarsi di non esagerare nello sport perché si rischia di farsi molto male.

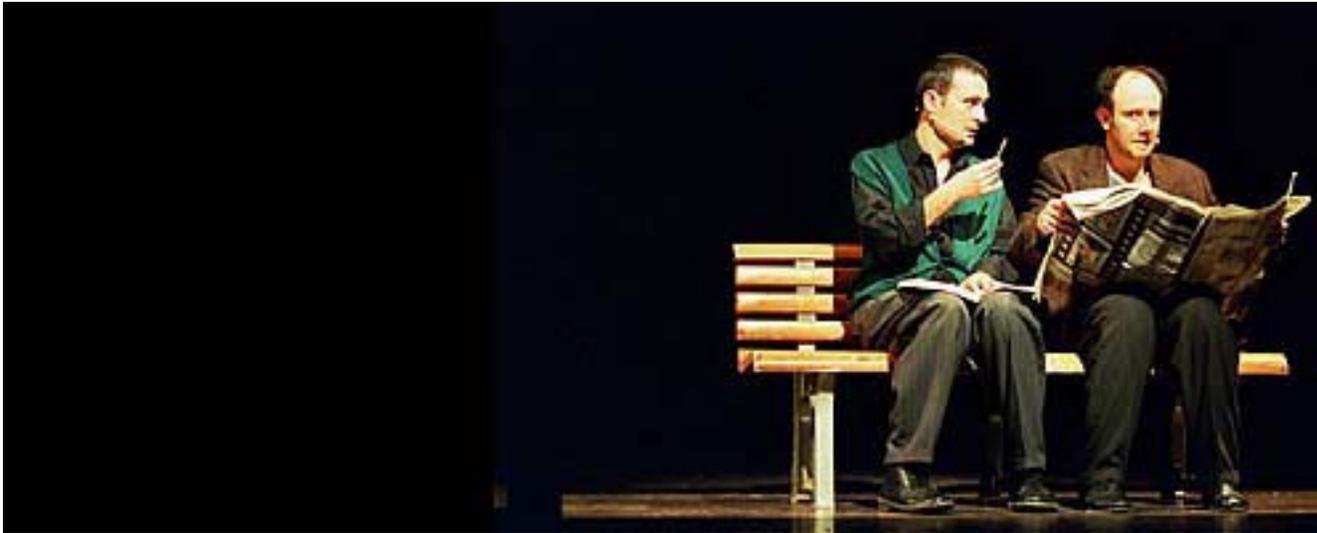
La Musica

Grazie alla musica si può esprimere la propria emotività, sfogare il proprio stress accumulato durante la vita giornaliera.



La musica può essere divertente sia per chi suona che per chi ascolta.

La Comicità



- La comicità è uno stimolo per non pensare a niente, a ridere e a non pensare ai problemi che ci circondano.

Alcuni studi dicono che ridere fa anche bene alla salute!!!!!!!!!!!!!!



RELAZIONE SUL DIVERTIMENTO

In merito al cartellone fatto, abbiamo utilizzato queste immagini perché esprimevano bene il senso del divertimento nei vari ambiti.

Il divertimento è uno delle maggiori occasioni di sfogo per quei ragazzi che durante il giorno sono stressati.

Il divertimento è stato trattato attraverso tre categorie generali: lo SPORT; la MUSICA e la COMICITA'.

Le immagini utilizzate sono state scelte perché ci sono sembrate molto significative rispetto alla nostra idea di divertimento.

Lo sport è uno dei massimi divertimenti per i giovani, questo è causato dalla competitività, dall'agonismo e dallo sforzo per raggiungere degli obiettivi.

La musica è un altro divertimento molto importante per i giovani: grazie alla musica si può esprimere la propria emotività e sfogare il proprio stress accumulato durante la vita quotidiana.

La comicità è uno stimolo per non pensare a niente, per ridere e per non preoccuparsi dei problemi che ci circondano.

Nei vari ambiti di divertimento bisogna darsi un limite e non bisogna esagerare, ed arrivati a un certo punto bisogna sapersi fermare.

Nello sport per esempio, bisogna sapersi fermare quando si è al limite delle proprie possibilità, per non rischiare di farsi del male per niente.

Dalla scheda di autovalutazione

Abbiamo fatto un buon lavoro perché:

- ci siamo divertiti
- è stata un'attività diversa dal solito ed interessante
- tutti hanno collaborato
- è stata un'occasione di riflessione personale e sui limiti nel divertimento

Per lavorare meglio avremmo dovuto

- avere più tempo a disposizione
- avere più materiale
- spiegare meglio e in modo più approfondito le singole forme di divertimento



La moda



Panzeri

Cristini

Zanetti

Piazzalunga

Spinogli

Mazzoleni



Ubbiali

De Maio

Sorbilli

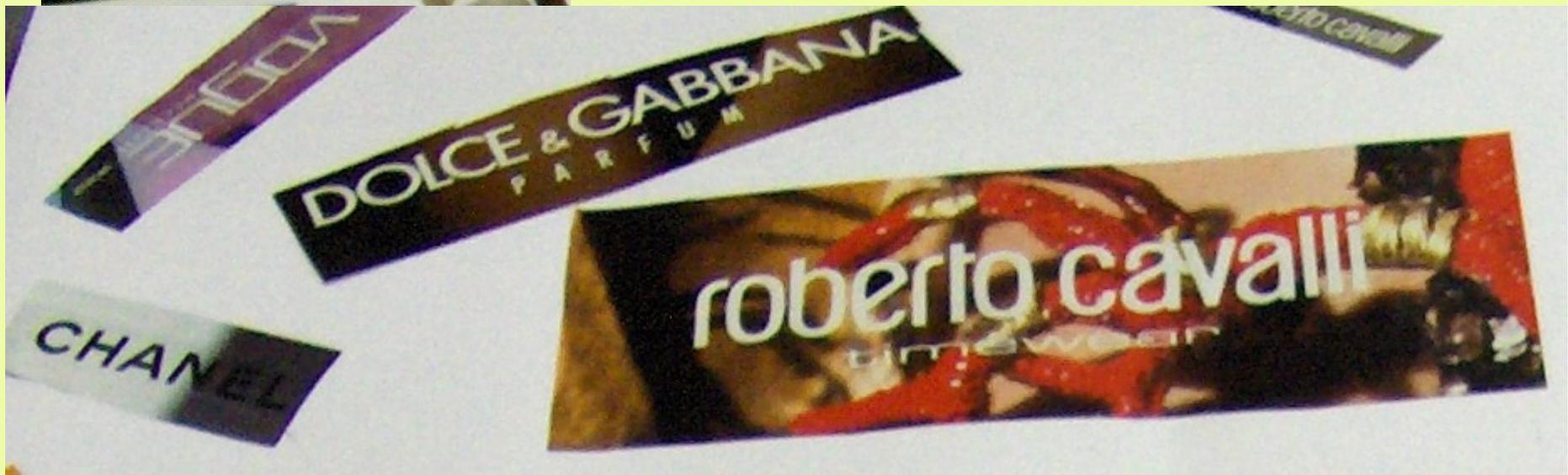
Signorelli

Figini

Comunian

Capelli

Bellini



test 00





MANI

Adattati alla cultura? Fresa con gli spaghetti

BOTOINA - Rughe

Antiossidanti contro i segni del tempo

7 chili in 7 giorni?

NormalLine Eria

VITASOHNOTAL

È VIETATO INVECCHIARE!

IL MAESTRO ITALIANO PER QUESTI CAPILAVORI

avere la pelle in fiore

segni dei «disegni» più amati dai giovani

di delicate e caviglie. L'ultimo grido? La collana permanente. Ecco quanto costa decorare il corpo e quali sono i pericoli

Per ritrovare il peso forma

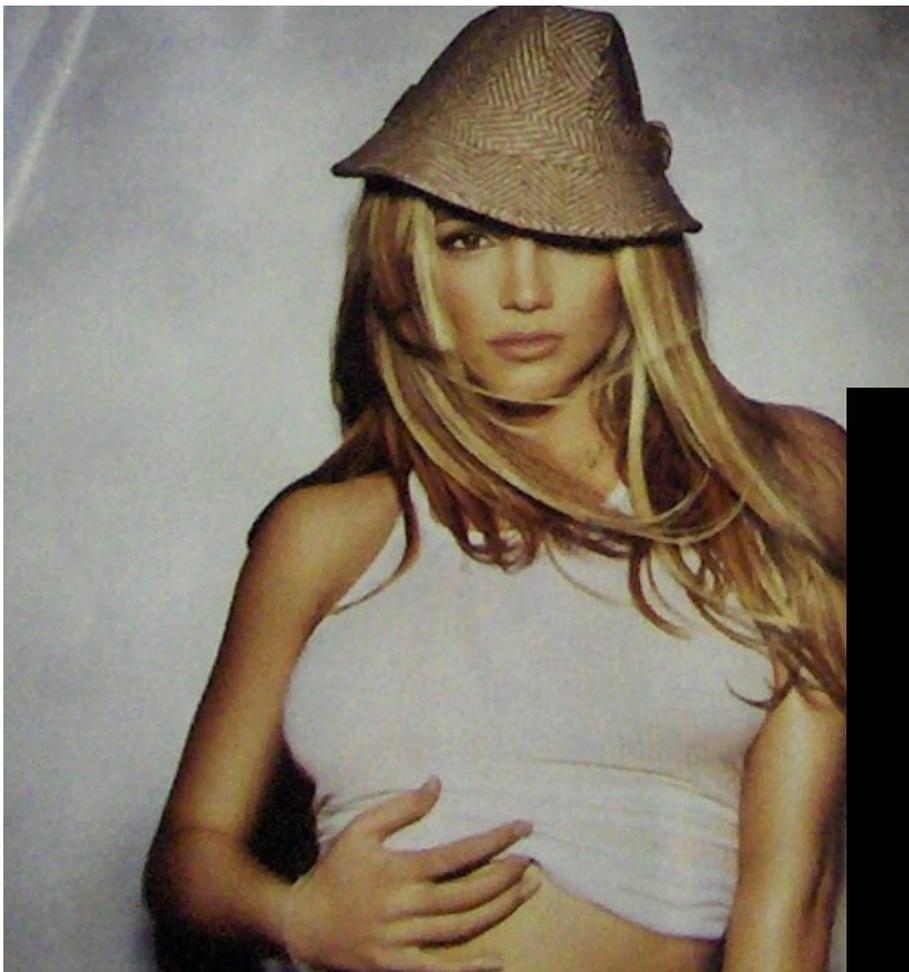
No scatto NormalLine Eria perché ho capito come funzionare

Il mio gruppo ha sviluppato l'argomento "moda",..... per "moda" non si intende solo il capo di vestiario, ma anche le ideologie, gli stili di vita legati anche, ma non solo, al modo di vestire (i punk, che sono anarchici, si fanno riconoscere subito per la loro stravaganza nella capigliatura e negli abiti, solitamente stracciati, neri e ricchi di catene), e a tutto ciò che è in voga in un determinato periodo (come l'utilizzo del silicone o del butulino fai-da-te, o i tatuaggi colorati).....

.....Per spiegare cosa s'intende per moda, abbiamo così riempito due cartelloni con immagini e parole considerate per noi significative; tutto questo è stato spiegato ed ampliato in una relazione e presentato, sottoforma di diapositive, con l'utilizzo del programma "Power point".....

Il ppt di gruppo

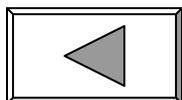




Oggi le mode, quanto più sono trasgressive, tanto più sono accolte dai giovani, perché esprimono la voglia di evasione tipica dell' adolescenza



Tipici esempi di questa voglia di trasgressione sono molti cantanti, presi come esempi dai giovani. Spesse volte questi idoli sono personaggi aggressivi e esagerati nell' evasione, con usi di droghe o linguaggi inappropriati o, sempre più spesso, con inviti al sesso





A volte la moda è presa come stile di vita, espressa attraverso comportamenti, accessori, tatuaggi e piercing, adoperati per evadere dalla normalità e per la voglia di avere una propria identità indipendente da adulti e contrastante con quella proposta dalla società



Dalla scheda di autovalutazione

Tutti si sono impegnati a collaborare alla creazione di ben 2 cartelloni !

Quelli di prima hanno cercato di dimostrarsi all'altezza, e quelli di terza hanno tirato fuori la loro esperienza e maturità, mostrando efficacia e pazienza.

Non abbiamo avuto particolari difficoltà, se non nella ricerca delle immagini.



Qualche riflessione.....

Io penso che siano stati utilizzati diversi modi di presentazione del lavoro, per mostrare agli alunni i diversi tipi di linguaggi correlati ai sensi: la vista, sfruttata nella proiezione di diapositive, l' udito, nella lettura della relazione e della spiegazione, a voce, di tutto il lavoro; e il tatto, utilizzato per riempire il cartellone, in modo tale che i ragazzi imparino a sfruttare tutti i sensi per comunicare, riuscendo così a interpretare meglio i messaggi espressi, anche senza l' utilizzo delle parole.

Ho trovato questa esperienza molto coinvolgente, perché, grazie alla libertà che i professori ci hanno dato per gestire "la cosa", ci siamo sentiti molto responsabilizzati: ognuno doveva svolgere il proprio compito, in sincronia, però, con gli altri componenti del gruppo.

abbiamo imparato ad essere un po' più maturi e pronti nel gestire diverse situazioni : questo ci servirà anche per il futuro !

...Man mano si discuteva, si riusciva ad elaborare un piccolo pensiero o una poesia e ognuno collaborava per renderlo più vivace e significativo possibile....

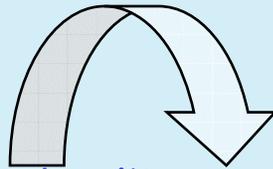
È stata, tutto sommato, una bella esperienza, perché ci ha uniti ad una classe diversa dalla nostra.

Il 18 Maggio, giorno dell'ultimo incontro del progetto, lo psicologo Pagnoncelli ha consegnato ad ognuno il proprio prospetto sulle tecniche di studio ed effettivamente ho verificato che non si è sbagliato nel giudizio, perché sono una persona a cui piace lavorare in gruppo, specialmente se unito; questo test, infine, mi ha dato dei consigli per migliorare il mio metodo di studio e per capire le scelte migliori per la mia vita.



I sistemi rappresentazionali, gli stili di apprendimento

Diverse modalità di comunicazione e di pensiero (visiva, logica, istintivo – sensoriale), diverse modalità di apprendimento e di insegnamento



“ E' funzionale che l'insegnante varii le attività proposte e il modo di presentarle, considerando soprattutto diverse modalità di verifica” (dott.D. P.)

“E' opportuno l'utilizzo di codici plurimi (gestuale, verbale, musicale, iconico, matematico...) in relazione anche alle intelligenze specifiche” (dott. D. P.)

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Questo questionario ti servirà a capire meglio il tuo modo di studiare e imparare e le tue preferenze al riguardo

Le seguenti affermazioni (40) descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso. Scrivi accanto ad ogni affermazione uno di questi numeri:

= mai o raramente; 1 = qualche volta; 2 = spesso; 3 = sempre o quasi sempre

Cerca di essere più sincero che puoi. Scegli rapidamente ogni risposta e passa subito all'affermazione successiva. Non cambiare e le risposte che hai già dato.

Non scegliere la risposta che credi *sarebbe giusto* dare, ma quella che *effettivamente* meglio descrive le tue abitudini personali. Tieni presente che *non ci sono risposte giuste o sbagliate* in questo questionario.

- . Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.
- . Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.
- . Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.
- . Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.
- . Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.
- . Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.
- . Ricordo meglio un argomento se posso fare un' "esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.
- . Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.
- . Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.
- . Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.

Stili di apprendimento: risultati del questionario
SCHEDA DELLO STUDENTE.....

AREA A: CANALI SENSORIALI	<i>%</i>
A.1 Visivo verbale	
A.2 Visivo non verbale	
A.3 Uditivo	
A.4 Cinestetico	
AREA B: ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<i>%</i>
B.1 Analitica	
B.2 Globale	
AREA C: MODALITA' DI LAVORO	<i>%</i>
C.1 Individuale	
C.2 Gruppale	



Stili di apprendimento: l'interpretazione dei punteggi

Non ci sono punteggi migliori o peggiori in questo questionario. Ogni punteggio rappresenta il tuo personale modo di studiare e imparare. Ogni punteggio si riferisce a uno stile di apprendimento, e ogni stile di apprendimento ha i suoi lati positivi e negativi.

I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Questo questionario mette a fuoco i seguenti modi di imparare:

* **AREA A: *visiva verbale, visiva non verbale, uditivo* o *cinestetico*:** si tratta dei canali sensoriali attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza *visiva verbale* imparano meglio leggendo; quelle con preferenza *visiva non verbale* guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza *uditiva* ascoltando; quelle con preferenza *cinestetica* facendo esperienza diretta delle cose;

* **AREA B: *analitico* o *globale*:** si tratta dei modi di *elaborare le informazioni*. Le persone con preferenza *analitica* tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con preferenza *globale* tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

* **AREA C: *individuale* o *di gruppo*:** si tratta della preferenza verso il *lavoro individuale* o verso il *lavoro con gli altri*.

La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per un determinato stile: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via. Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le circostanze.

Le seguenti descrizioni, ed i relativi suggerimenti, potranno risultarti utili per sfruttare a fondo il tuo stile preferito. Leggi comunque anche le strategie suggerite per gli altri stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

AREA A: STILE VISIVO VERBALE

Preferisci **vedere** ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio **verbale**: trovi utile, per esempio:

- * leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
 - * prendere nota di ciò che viene detto in classe
- * vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

Strategie suggerite:

- * prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- * prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- * riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
 - prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni

studia e leggi silenziosamente (*non* a voce alta).....

.....



La relazione finale del dott. Pagnoncelli

1. INTRODUZIONE

Nell'attuale "generazione digitale" i giovani presentano identità più mobili e fluttuanti, spesso difficili da catalogare e da definire.

I precedenti sistemi di classificazione e di catalogazione sono entrati parecchio in crisi.

L'attuale generazione giovanile evidenzia accentuata vivacità e variabilità di esperienze sostenute da modalità di comunicazione molto diverse dalla generazione precedente.

Anche i sistemi percettivi e corporei rispondono a stimoli diversi e presentano una sensibilità più marcata per le differenze timbriche e visive: anche i frammenti sono più significativi.

La tecnologia digitale ha accentuato ed esaltato la "logica del momento", del "taglia ed incolla", della velocità, della versatilità: si fanno avanti così altre forme di sapere e altri stili di apprendimento.

Le tecnologie digitali rendono disponibili ciò che prima era possibile solo immaginare.

Oggi, per esempio, si può pensare un'immagine o un suono e tradurlo in qualcosa di concreto e subito vedere o ascoltare (vedi i numerosi siti web e gli infiniti blog, le clip art, i suoni riproducibili seduta stante, i software vari).

Il web, per esempio, è caratterizzato da interattività, da variabilità e da fruibilità molto veloce; anche le possibilità di autoproduzione con "modalità di rete" aumentano, rispetto ad una precedente offerta di produzione più centralizzata.

Detto questo il progetto ha cercato di affrontare, certo in minima parte, alcune "questioni comunicative", ponendosi interrogativi su modalità nuove atte a favorire gli apprendimenti.

Se la maggioranza degli apprendimenti avviene attraverso l'esperienza diretta (cioè facendo) unita al parlare ed allo scrivere e al coinvolgimento di tutti i sensi, allora può risultare utile ricercare e studiare nuove forme di linguaggio che incoraggino ad apprendere meglio e favoriscano l'aumento della motivazione.

La classica lezione di cattedra (certamente fondamentale) in cui si ascolta e si sta attenti non basta più.

Ho cercato di giocare il mio ruolo non tanto nella predisposizione di un percorso dettagliato e preconfezionato, quanto nella presentazione di stimoli da rielaborare e da approfondire, nell'incoraggiare libere associazioni creative: è noto, infatti, che nel processo artistico e di ricerca spesso l'intuizione arriva prima della comprensione e va stimolata con modalità non usuali.

Direbbe A. Adler, un grande psicoanalista: "L'uomo sa più di quello che comprende".

Il lavoro si è articolato, quindi, a partire dal seguente materiale che ho fornito e di cui cito solo i titoli:

Incontrarsi in rete: psicologia del quotidiano; Preferisco il web alla brutta TV; Libero blog in libero web; Esempi di

griglia semplificata per l'analisi semiologia di un testo pubblicitario; Esempi di marchi e metafore (logogrammi denotativi e connotativi); schemi, grafici e collage riguardanti le tematiche in esame (amicizia, innamoramento, mode, divertimento).

Alla fine del percorso ho predisposto una scheda di autovalutazione di gruppo (negli allegati si riportano le osservazioni degli alunni).

Si può leggere negli allegati anche una breve sintesi su "Stili cognitivi e di apprendimento".

A tutti gli alunni ho consegnato la rilevazione personale del questionario somministrato (v. in allegato uno schema vuoto) con alcune fotocopie che illustravano i dati ed offrivano indicazioni su strategie operative per favorire l'apprendimento.

Altri materiali interessanti in fotocopia e in Power point sono stati forniti dagli stessi docenti in modo autonomo.

2. OBIETTIVI

- 1.1. Sollecitare e stimolare la conoscenza e la presa di coscienza di alcuni linguaggi con la relativa logica espressiva.
- 1.2. Saper riconoscere in se stessi eventuali potenzialità comunicative inesplorate.
- 1.3. Saper precisare le personali modalità comunicative collegate ai vari tipi di intelligenza.

3. CONTENUTI

3.1. ADOLESCENZA: TRA DISAGIO E BENESSERE

2.1.1. L'innamoramento

2.1.2. L'amicizia

2.1.3. Il divertimento

2.1.4. Le mode

3.2. Linguaggio convergente, linguaggio divergente.

4. METODOLOGIA

4.1. Attività laboratoriali di ricerca ed azione implicanti dialogo e narrazione: l'uso del racconto e della metafora per esprimere esperienze e concetti; disegni ed immagini per veicolare parole e lettere; la scrittura creativa come strumento per l'espressione emotiva; web come strumento "originale" di comunicazione e di sollecitazione della motivazione all'apprendimento.

4.2. Esercitazioni "diagnostiche" per il riconoscimento del proprio stile di apprendimento riferito anche alle intelligenze multiple (linguistica, logico-matematica, spaziale, cenestesico-corporea, intrapersonale, interpersonale, emotiva, musicale, naturalistica, creativa, intuitiva).

4.2. Tecniche espressive e comunicative per stimolare l'interazione con gli altri.

4.3. Metodologia multisensoriale collegata a recenti ricerche nelle quali si evidenziano che gli apprendimenti avvengono nel modo seguente: 80-90% per esperienza diretta, 60-70% parlando e scrivendo, 40-50% ascoltando e vedendo insieme, 30-40% vedendo, 20-30% udendo.

5. STRUMENTI

- 5.1. Brani ed immagini presentati come stimolo ed occasione per dialogare e progettare.
- 5.2. Inventari utili per precisare le caratteristiche dei linguaggi in esame.
- 5.3. Questionario sugli stili di apprendimento.
- 5.4. Strumentazione multimediale con possibilità di collegamento internet.
- 5.5. Programma di PowerPoint.

6. ORGANIZZAZIONE

- 6.1. Le classi coinvolte sono state suddivise in 4 gruppi-interclasse (1^E, 3^D) e i docenti referenti hanno monitorato il percorso rispetto alle proprie competenze e sono stati punto di riferimento per la raccolta della documentazione.
- 6.2. Le attività con gli alunni si sono articolate in 5 incontri per complessive 10 ore.

7. CONDUTTORI

- 7.1. Prof. Arturo Carapella in qualità di referente Funzione Obiettivo.
- 7.2. I docenti dell'Itas interessati al progetto: Prof. ssa Andreoletti, prof.ssa Farcomeni, prof.ssa Montaruli.
- 7.3. Dott. Davide Pagnoncelli, psicologo e psicoterapeuta.

8. CONSIDERAZIONI FINALI

Il laboratorio sperimentale si è rivelato un'occasione per costruire pensieri, linguaggi e ricerca espressiva, pur minima (non si dimentichi che le ore di attività sono state solo 10).

Un "approccio di tipo laboratoriale" ha stimolato, penso, a ricercare senza avere tutto pronto, ma disponendo di offerte-stimolo, di materiali parziali ed incompleti (spesso volutamente) che andavano completati secondo un iter non prefissato rigidamente.

Diversi, infatti, possono essere gli esiti di un "percorso aperto": anche in questo progetto ho rilevato risultati parzialmente interessanti.

Valutando le varie disponibilità degli attori in gioco (docenti) e "navigando" tra alcuni limiti (di tempo, di organizzazione, di spazi e di strumentazione), appare secondo me positivo quanto è stato realizzato, pur tra qualche incertezza di vario tipo.

A mio parere occorre tener presente alcuni aspetti per poter migliorare il progetto:

l'organizzazione e la messa in comune dei materiali doveva essere meglio modulata (per es. non sempre i materiali sono stati distribuiti in modo tempestivo e, soprattutto, a tutti i conduttori);

l'uso poco funzionale degli spazi talora ha fatto perdere tempo prezioso (da rivedere per es. il fatto di far lavorare due sottogruppi nella stessa aula);

la non tempestiva comunicazione del calendario degli incontri ha obbligato a spostamenti all'ultimo momento;

per problemi logistici e di tempo la modalità di somministrazione del "Questionario sugli stili di apprendimento" non ha consentito la valorizzazione dello strumento stesso e, pur offrendo dati utili, ha rischiato di pregiudicare la rilevazione precisa e non ha permesso una restituzione approfondita dei risultati raccolti;

andava attuato un più puntuale coordinamento tra tutti i conduttori dei gruppi (per es. una migliore distribuzione del tempo a disposizione avrebbe avvantaggiato la fase della condivisione operativa tra i vari conduttori rispetto alla discussione iniziale circa la filosofia e la metodologia del progetto).

Nonostante questo e tenendo conto delle risorse e del tempo a disposizione, credo che la produzione degli alunni sia stata soddisfacente, supportata anche dal lavoro in classe dei docenti conduttori, al di là di quanto previsto dal progetto.

16 giugno 2005

Dott. Davide Pagnoncelli



Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

Ciao ! CIAO ! Ciao ! Ciao ! Ciao !

CIAO !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao ! **Ciao !** Ciao !

Ciao ! Ciao ! Ciao ! Ciao !